



EUROPA: UNA SPERANZA DI MIGLIORAMENTO PER LA GIUSTIZIA

E-JUSTICE. UN PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI INFORMATICI AL SERVIZIO
DELLA GIUSTIZIA: PIÙ EFFICACE E MENO COSTOSA

di Antoio Dentato

I cittadini europei hanno un nuovo strumento d'informazione giuridica. Dal 16 luglio scorso un nuovo portale dell'UE, in 22 lingue, offre un servizio moderno e rapido. Risponde a molti interrogativi e esigenze di ricerche giuridiche. Con 12.000 pagine, la prima versione del portale fornisce moltissime informazioni e assicura collegamenti su leggi e pratiche giuridiche in tutti gli Stati membri. Ad esempio, si possono avere informazioni sull'assistenza giudiziaria, sulla formazione continua per i giuristi; le ricerche possono essere molto estese utilizzando collegamenti con gli strumenti giuridici di base in tutto lo spazio senza frontiere. Molte altre informazioni, relative alla difesa e ai difensori, saranno disponibili a partire dal 2011.

Non si tratta di un'iniziativa isolata. Perché lo strumento di ricerca attuato è parte di un piano d'azione del Consiglio relativo alla giustizia europea, (periodo 2009 -2013).

Cominciato con l'obiettivo di migliorare l'accesso alla giustizia europea e semplificare le procedure per le vertenze transfrontaliere, avvalendosi della tecnologia informatica più avanzata, il progetto si propone ora l'ambizioso obiettivo di migliorare il funzionamento dei sistemi giudiziari dei diversi Paesi membri dell'UE, facilitando il lavoro quotidiano degli operatori del diritto e rendendo meno faticosa la collaborazione fra organi giudiziari.

A ciò si affianca l'altro obiettivo cui tende la Commissione di Bruxelles, assolutamente da non sottovalutare: ridurre i costi connessi alle procedure giudiziarie che s'instaurano fra gli organi di giustizia dei diversi Paesi.

A Roma, nei giorni 12 e 13 ottobre 2010, il primo incontro internazionale per lo sviluppo della giustizia elettronica.

Un incontro di formazione, soprattutto, destinato a magistrati, cancellieri, avvocati e a tutti gli operatori del settore giudiziario.

Mediante la condivisione delle migliori pratiche e l'aiuto della tecnologia informatica, i cittadini europei non potranno che trarre vantaggio da una cultura della giustizia che superi le barriere burocratiche fra Stato e Stato e realizzi una forte cooperazione giudiziaria supportata dalla formazione nazionale e comunitaria.

Il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nel suo messaggio diretto ai partecipanti al convegno ha espresso "l'auspicio che anche attraverso un'ulteriore utilizzazione delle tecnologie informatiche si garantisca la piena attuazione dei principi del giusto processo".

